

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G04208 del 04/04/2017

Proposta n. 5958 del 31/03/2017

**Oggetto:**

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti – Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino – Procedimento di riesame ex art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i. – Conclusione del procedimento.

Oggetto: Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti – Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino – Procedimento di riesame ex art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i. – Conclusione del procedimento.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2005, n. 222 del “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009 n. 956 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010, n. 35 del “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (di seguito Consorzio) con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 gestisce attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. C1425 del 21/06/2010, così come integrata con le Determinazioni nn. C2290 del 04/10/2010 e C2447 del 14/10/2010;

PRESO ATTO che l'impianto di depurazione è posto sui terreni individuati al foglio 64 particelle 8-9-149-158-159-160-161-162-164-173-177-252 è a servizio del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale, della città di Rieti e della frazione di S. Rufina del comune di Cittaducale. I reflui trattati sono di tipo misto (acque nere e acque bianche) e il corpo

idrico ricettore è il fiume Velino, adiacente all'impianto nella parte sud est. La massima portata trattabile presso l'impianto è pari a 1800 mc/h. Nell'impianto si effettua anche l'attività di trattamento e smaltimento di reflui speciali non pericolosi non condottati;

PRESO ATTO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è riferita a quest'ultima attività, identificata, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, nella Categoria 5.3 - Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;

PRESO ATTO che l'impianto ha le seguenti caratteristiche le seguenti attività

Tipologia di rifiuti	Rifiuti speciali non pericolosi
Operazioni di gestione autorizzate	<b>D8 – D9 – D15</b> (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06)
Limiti tecnologici di trattamento	chimico-fisico: 28.800 m <sup>3</sup> / giorno; trattamento biologico: 1.800 m <sup>3</sup> / ora; trattamento biologico: COD max = 397 mg/L trattamento biologico: BOD <sub>5</sub> max = 138 mg/L solidi sospesi max : 228 mg/L azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) : 16 mg/L fosforo : 3 mg/L
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto	<b>135</b> (centotrentacinque) tonnellate in D15 (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06)

ATTESO che la medesima AIA è stata modificata con Determinazione G19314 del 31/12/2014 per

- la sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- l'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;
- la sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- la sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- l'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- l'aumento del 10% dei quantitativi assentiti fino ai valori della seguente tabella:

Operazione	Quantità giornaliera	Quantità annuale assentita mc
------------	----------------------	-------------------------------

	assentita mc	
D8 trattamento biologico mc/giorno	99	27.400
D9 trattamento chimico fisico mc/giorno	99	33.000
D8 trattamento fanghi mc/giorno	15	4.500
Totale	213	64.900

Per le seguenti operazioni ed i seguenti codici CER in ingresso

Trattamento di essiccazione fanghi	
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
D8 Trattamento biologico	
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02.01.07	rifiuti della silvicoltura
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02.02.03	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.03.03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.06.01	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.06.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02.07.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, macinazione della materia prima
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02.07.03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici
02.07.04	scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
19.04.04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.13.04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.03
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucina e mense
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20.03.02	rifiuti dei mercati

20.03.03	rifiuti della pulizia stradali
20.03.04	fanghi delle fosse settiche
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature

D9 Trattamento Chimico - Fisico	
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
04.01.02	rifiuti di calcinazione
04.01.04	liquido di concia contenente cromo
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04.02.15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19.06.03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.06.06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla

	voce 19 08 13
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19.09.06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

PRESO ATTO che sulla base delle risultanze dei sopralluoghi esperiti da personale di Arpa Lazio di Rieti e successivamente anche di concerto con funzionari di questa Area presso l'impianto di cui all'oggetto, è stato disposto il riesame, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata al medesimo Consorzio con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i., ai fini della valutazione delle capacità di trattamento dell'impianto;

ATTESO che con nota prot. 587864 del 30.10.2015 questa Autorità competente ha proceduto alla comunicazione di avvio del procedimento e richiesto, tra l'altro, la presentazione della c.d. Relazione di riferimento di cui all'art. 29-*sexies* comma 9-*sexies* ed alla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 come stabilito con D.M. Min. Ambiente n. 272 del 13.11.2014;

PRESO ATTO che il Consorzio con nota prot. 717 del 22/02/2016 ha consegnato la seguente documentazione:

- 1) Relazione in merito alla capacità di trattamento (allegato B26)
- 2) Relazione di riferimento (Allegato B27)
- 3) Scheda A completa di allegati da A1 a A25 escluso A18 e A22
- 4) Scheda B completa di allegati da B1 a B27
- 5) Scheda C completa di allegati da C1 a C7 e da C9 a C12
- 6) Scheda D completa di allegati da D1 a D4, D6, D7, D9, D10
- 7) Scheda E completa di allegati da E1 a E4
- 8) Attestazione versamento oneri istruttori

RICHIAMATO che questa Autorità competente:

- con nota prot. 102531 del 25/02/2016 ha proceduto alla trasmissione della citata documentazione ed alla convocazione della seduta istruttoria della conferenza dei servizi preordinata alla acquisizione dei pareri di rito da parte degli Enti competenti;
- con nota prot. 185103 del 11/4/2016 ha trasmesso il verbale della seduta istruttoria del 22/3/2016 nel corso della quale sono state richieste integrazioni da parte degli Enti partecipanti;
- con nota prot. 258675 del 17/5/2016 ha trasmesso agli Enti interessati le integrazioni datate maggio 2016 consegnate dal Consorzio con precedente nota prot. 1907 del 11/5/2016 costituite da:

- 1) Nota di sintesi
- 2) Relazione integrativa sul sistema fognario e depurativo
- 3) Scheda A
- 4) Allegato A25
- 5) Allegato A26
- 6) Scheda B
- 7) Allegato B18
- 8) Allegato B21
- 9) Allegato B22
- 10) Allegato B24
- 11) Scheda C
- 12) Allegato C6
- 13) Allegato C7
- 14) Allegato C9
- 15) Allegato C10
- 16) Allegato C11
- 17) Allegato C12
- 18) Allegato D6
- 19) Allegato E3
- 20) Piano di Monitoraggio
- 21) Sintesi non tecnica

- con nota prot. 282870 del 27/5/2016 ha trasmesso le note di richiesta integrazioni della ASL di Rieti;
- con nota prot. 297125 del 07/6/2016 ha convocato la seduta decisoria della Conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21 giugno 2016 Arpa Lazio ha formulato la richiesta di nuova trasmissione degli elaborati in formato elettronico di Arpa Lazio resa con nota prot. 45248 del 14/6/2016 in quanto illeggibili quelli già inviati e acquisiti il parere favorevole con prescrizioni della ASL di Rieti SISP reso con nota prot. 32620 del 20/6/2016, il parere favorevole della ASL di Rieti UOC PSAL reso con nota prot. 32737 del 21/6/2016 ed il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Rieti reso con nota prot. 22016 del 20/6/2016;

PRESO ATTO inoltre che nel corso della medesima seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21/6/2016

- a) è stato discusso quanto evidenziato nel precedente parere ARPA Lazio sul c.d. scolmatore posto sul collettore denominato Rieti che non risulta regolabile e invece fissato su una portata max di 500 mc/h contro i 2000 mc/h di progetto;
- b) è stato chiarito che nella documentazione integrativa trasmessa ed in particolare nell'Allegato C5, è riportato il cronoprogramma di intervento per risolvere tutte le problematiche sollevate;

- c) da informazioni acquisite per le vie brevi, il comune di Rieti ha assentito alla concessione in comodato d'uso dello scolmatore attualmente in gestione alla SOGEA la quale con propria nota ha confermato la disponibilità alla cessione dello scolmatore medesimo;
- d) il Consorzio si è impegnato a fornire entro domani una copia su supporto informatico di tutti gli elaborati progettuali presentati nel corso del procedimento ai fini dell'espressione del parere di Arpa Lazio.

PRESO ATTO inoltre che in data 22 giugno 2016 è stata consegnata copia della accettazione da parte di Arpa Lazio Direzione Tecnica del DVD contenente gli elaborati progettuali sia allegati all'istanza di riesame che integrativi;

ATTESO che il Comune di Rieti con nota prot. 39312 del 21/6/2016 e la SOGEA con nota prot. 977 del 20/6/2016 relativamente allo scolmatore della linea fognaria denominata "Rieti" hanno assentito alla cessione del medesimo al Consorzio;

ATTESO che la conferenza dei servizi è stata dichiarata conclusa seduta conclusiva previa acquisizione del parere di Arpa Lazio;

PRESO ATTO che la medesima Arpa Lazio con nota prot. 82688 del 07/11/2016 ha espresso il proprio parere;

RICHIAMATI i verbali delle sedute del 22/3/2016 e del 21/6/2016 della conferenza di servizi ed i pareri acquisiti nel corso del procedimento e sopra riportati;

PRESO ATTO che con nota prot. 557 del 07/02/2017 il Consorzio ha trasmesso una relazione tecnica completa di elaborati grafici (Relazione C6 – Piano di Monitoraggio E4 – Planimetria punti di emissione in atmosfera C09 – Planimetria reti fognarie, sistemi di trattamento, punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica C10 – Planimetria aree stoccaggio materie e rifiuti C11 – Planimetria punti di origine e di influenza delle sorgenti sonore C12, relativa al diverso posizionamento di alcuni impianti ed alla sostituzione di alcune apparecchiature per il miglioramento del processo industriale, fermo restando il resto;

RICHIAMATO che questa Autorità competente, nella stesura del provvedimento finale di riesame dell'A.I.A., riporterà integralmente le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

RITENUTO, infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dagli Enti convenuti;

**DETERMINA**

Per quanto riportato in premessa che integralmente si richiama:

- di prendere atto dei pareri favorevoli espressi e delle osservazioni, delle prescrizioni e delle condizioni rese dagli Enti competenti nel corso dei lavori della conferenza di servizi, che saranno riportati in calce al provvedimento di riesame dell'A.I.A.;
  
- di dichiarare quindi conclusa positivamente la conferenza di servizi, convocata ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e della L. 241/90 e s.m.i., relativa al procedimento di riesame, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della A.I.A. relativa Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (di seguito Consorzio) con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 che lo gestisce attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c.;
  
- di dare atto che si procederà a rilasciare il previsto provvedimento di riesame dell'A.I.A. in questione, a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, conformemente alla vigente normativa, nel quale saranno richiamate tutte le prescrizioni acquisite nel corso dell'istruttoria;

Il presente atto sarà notificato alla Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti e trasmesso alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti, all'Azienda Sanitaria Locale Rieti servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., all'ARPA Lazio sezione provinciale di Rieti, nonché pubblicato sul BUR e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art.* 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Ing. Mauro Lasagna